

Segreteria Generale

Prot. n. 26/654

Palermo li, 05/06/2026

Al Presidente della Regione Siciliana

All'Assessore Regionale delle Autonomie Locali
e della Funzione Pubblica

All'Assessore Regionale all'Economia

Al Dirigente Generale
del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale

Al Ragioniere Generale

Al Segretario Generale

All'ARAN Sicilia

OGGETTO: Criticità nell'erogazione del salario accessorio (premi destinati alla performance, indennità, straordinari). Snellimento procedurale per l'adeguamento contabile legato al riaccertamento dei residui.

Con la presente nota, si intende porre all'attenzione delle SS.LL. l'annosa e irrisolta problematica relativa ai ritardi nell'erogazione delle competenze accessorie spettanti al personale regionale.

Come è noto, infatti, nonostante la quasi totalità delle strutture regionali abbiano adempiuto alla certificazione e validazione delle prestazioni relative all'anno 2025 entro il termine del 30 aprile u.s. (ex circolare prot. n. 13017/2026), migliaia di dipendenti, come ormai avviene di anno in anno, attendono ancora il pagamento di quanto legittimamente maturato.

A causa di ciò, anche questi giorni si assiste a crescenti pressioni che, pur mosse da una più che giustificata esasperazione dei lavoratori, si traducono talvolta in intimidazioni all'immediata emissione dei mandati di pagamento che, puntualmente, si scontrano con la rigidità delle procedure contabili e rischiano di rivelarsi tecnicamente iniziative sterili. Com'è noto, infatti, in assenza di una formale delibera di Giunta di riaccertamento dei residui, le singole ragionerie dipartimentali sono infatti impossibilitate ad operare, rendendo la richiesta di "pagamento immediato" inesigibile in punta di diritto o foriera di potenziali irregolarità.

Il nodo centrale, quindi, non risiede nella volontà dei singoli uffici liquidatori, ma nell'impostazione sistemica con cui l'Amministrazione regionale gestisce il ciclo finanziario

Segreteria Generale

delineato dal D.Lgs. 118/2011: l'armonizzazione contabile, invece, non dovrebbe essere subita come un ostacolo insormontabile, ma governata attraverso gli strumenti di flessibilità che la norma stessa garantisce.

Al fine di risolvere l'attuale impasse e prevenire il ripetersi di analoghe criticità nei futuri esercizi, si pone all'attenzione delle SS.LL. la necessità di adottare taluni percorsi attuativi che possano mettere al riparo da esasperanti ritardi i crediti vantati dai lavoratori.

Nel breve termine, ad esempio, per sbloccare le competenze dei lavoratori senza attendere i tempi lunghi del riaccertamento ordinario l'Assessorato all'Economia potrebbe procedere allo stralcio dei capitoli di spesa relativi al personale (premi destinati alla performance, straordinari, indennità, posizioni organizzative, ecc.) consentendo alla Giunta l'approvazione di un *riaccertamento parziale* del Ford limitato a queste sole voci e, conseguentemente, la tempestiva reiscrizione in bilancio delle somme e la immediata esigibilità dei mandati da parte dei dipartimenti.

Nel rispetto, altresì, del principio della competenza finanziaria potenziata, si renderebbe anche necessario rivedere il sistema di imputazione contabile del salario accessorio, compreso quello legato alla performance. Qualora la valutazione e la conseguente esigibilità dell'obbligazione, infatti, ricadano – per fisiologica tempistica contrattuale – nell'esercizio successivo a quello di maturazione, le relative risorse devono confluire nel *Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)*. Ciò eviterebbe la cristallizzazione delle somme tra i residui passivi, rendendo i fondi direttamente operativi e liquidabili già nei primi mesi del nuovo anno di competenza.

In ogni caso, al fine di eliminare ogni ulteriore potenziale rischio di ritardi nell'erogazione della somme spettanti, si invita il Dipartimento Funzione Pubblica e l'ARAN Sicilia a volersi fare parte attiva al fine di introdurre, nei prossimi tavoli negoziali e tramite una necessaria revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), meccanismi volti a prevedere l'erogazione di acconti (es. 50/70%) sui premi destinati alla performance entro il mese di dicembre dell'anno di riferimento e, affinché tale istituto sia in linea con i dettami del D.Lgs. 165/2001, prevedendo l'introduzione nel SMVP di uno "stato di avanzamento degli obiettivi" al 30 novembre, che funga da presupposto giuridico per l'erogazione.

Occorre inoltre separare la liquidazione della quota legata alla performance organizzativa da quella legata alla performance individuale qualitativa (soggetta a conguaglio dopo giugno dell'anno successivo, a seguito delle verifiche degli OIV) e svincolare la liquidazione delle prestazioni di lavoro straordinario dalle tempistiche di valutazione della performance, garantendo pagamenti (es. bimestrale o trimestrale) nell'anno stesso di competenza lavorativa.

Tutto ciò nel rispetto del sacrificio e della professionalità dei dipendenti regionali che non possono continuare a fare da ammortizzatore alle rigidità delle procedure di chiusura dei bilanci.

Restando in attesa di cortese riscontro si porgono cordiali saluti.

Firmato in originale
I Segretari Generali
Dario Matranga – Marcello Minio